

VERBALE N. 1

L'anno 2023, giorno 21 del mese di Dicembre alle ore 08:00 presso la Direzione Sanitaria del P.O Garibaldi-Nesima, sito in Catania, si è riunita la Commissione Esaminatrice nominata per l'espletamento della procedura selettiva, selezione per il reclutamento per n. 23 unità di personale appartenente all'area degli operatori, profilo di operatore socio sanitario, ai sensi dell'art. 10 comma 7, del decreto legge 30 marzo 2023 n. 34, convertito in legge 26 maggio 2023 n. 56 (re internalizzazione di funzioni esternalizzate).

La Commissione, nominata con deliberazione n.1266 dell'11/12/2023, risulta così composta a seguito della nota pec del 14/12/2023 acquisita al prot. N. 0021979, a mezzo della quale il sig. Galati Rando ha comunicato le proprie dimissioni per motivi personali.

Conseguentemente, si è proceduto a convocare il componente supplente, nella persona del sig. Ragazzi Sebastian Marco, che ha accettato l'incarico.

Dott. Salvatore Gullotta	Presidente
Sig. ra Buccheri Giovanna	Componente
Sig. Ragazzi Sebastian Marco	Componente
Dott.ssa Alessandra Fiorile	Segretario

In via preliminare, la Commissione prende atto che:

- con deliberazione n. 1183 del 16/11/2023 è stato indetto Avviso della procedura di selezione per il reclutamento per n. 23 unità di personale appartenente all'area degli Operatori, profilo di Operatore Socio Sanitario, ai sensi dell'art. 10 comma 7, del decreto legge 30 marzo 2023 n. 34, convertito in legge 26 maggio 2023 n. 56 (reinternalizzazione di funzioni esternalizzate).
- il suddetto Avviso è stato pubblicato sul sito *internet* aziendale il 16 Novembre 2023, con scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione al 05 Dicembre 2023;
- con deliberazione n.1266 dell'11/12/2023 sono stati ammessi con riserva alla selezione di che trattasi i candidati di cui all'allegato A della predetta deliberazione;

Come previsto dall'art. 9 del DPR 220/2001, in ossequio al quale "I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i

concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile in quanto applicabili. [...] La commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formulare nei verbali, delle prove concorsuali ai fini della motivazione dei punteggi attribuiti alle singole prove", il Presidente, i Componenti della Commissione e la Segretaria, presa visione dell'elenco di cui all'allegato A della deliberazione n. 1266 dell'11/12/2023, dichiarano l'assenza di condanne penali e situazioni di conflitto d'interesse come da dichiarazioni rese (allegato n. 1).

Il Presidente prende atto delle suddette dichiarazioni e dichiara insediata la Commissione Esaminatrice.

Preliminarmente, la Commissione, in una fase prodromica all'acquisizione delle domande di partecipazione da parte dell'Amministrazione, conviene di procedere alla presa d'atto dell'Avviso di selezione per il reclutamento di n. 23 unità di personale appartenente all'area degli Operatori, profilo di Operatore Socio Sanitario ai sensi dell'art. 10 comma 7 del decreto legge 30 marzo 2023 n. 34, convertito in legge 56/2023 accluso alla deliberazione n. 1183 del 16/11/2023.

La commissione prende atto altresì che all'art. 5 del predetto avviso, che qui s'intende integralmente richiamato, vengono indicati i criteri di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, e specificatamente:

40 PUNTI PER I TITOLI, così ripartiti:

- titoli di carriera fino ad un massimo di punti 20
- titoli accademici e di studio fino ad un massimo di punti 6
- pubblicazioni e titoli scientifici fino ad un massimo di punti 4
- curriculum formativo e professionale fino ad un massimo di 10 punti.

60 PUNTI PER LE PROVE D'ESAME così ripartiti:

- per la prova pratica 21/30
- per la prova orale 21/30

La Commissione stabilisce altresì di utilizzare per la valutazione dei titoli, i criteri di valutazione approvati con deliberazione n. 1193 del 25/10/2021. Inoltre conviene di attribuire per ogni corso di formazione attinente alla qualifica socio-assistenziale un punteggio pari a 0,05, per un massimo 0,10 punti.

La Commissione stabilisce, altresì, di valutare unicamente il servizio prestato in qualità di O.S.S., successivamente al conseguimento dell'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario.

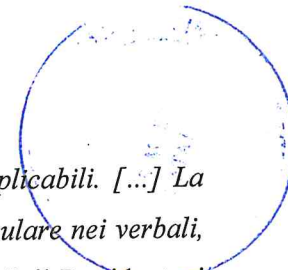
Le prove d'esame cui la Commissione sottoporrà i candidati, ai sensi degli artt. 13 -14 - 15 - 16 e 29 del D.P.R. 220/2001 sono le seguenti:

PROVA PRATICA: relativa all'esecuzione e/o illustrazione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta. I quesiti che verranno sottoposti ai candidati saranno elaborati in modo omogeneo sulle materie connesse alla qualifica professionale messa a concorso.

La commissione stabilisce altresì di utilizzare i seguenti criteri di valutazione:

- pertinenza
- la correttezza
- l'organicità

delle risposte.



Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA ORALE: vertente sull'approfondimento delle materie, attinenti al profilo, di cui alla prova pratica.

La commissione stabilisce nell'allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente verbale, i criteri di valutazione della stessa.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La Commissione, a questo punto, stabilisce di convocare i candidati per la data del 10/01/2024, alle ore 9:00 per lo svolgimento della prova pratica e di fissare per l'11/01/2024 alle ore 9:00 lo svolgimento del colloquio previsto nell'ambito della presente procedura.

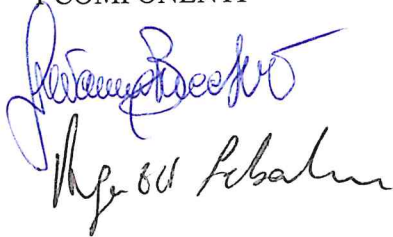
La commissione stabilisce di riaggiornare la seduta alla data del 09/01/2024 alle ore 09.00 per procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi alla presente procedura.

La seduta si chiude alle ore 09:52.

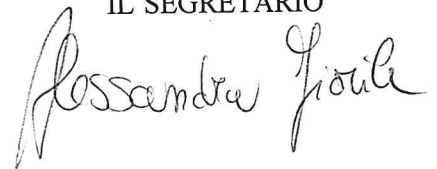
Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

I COMPONENTI

Handwritten signatures of the commission members in blue ink.

IL SEGRETARIO

Handwritten signature of the secretary in blue ink.

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la Sottoscritto/ GULLOTTA SALVATORE
nato/a a BRONTE il 25/07/69
C.F.: GULLOTT61L25B202T

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
..... con la qualifica di:

DIR. MONICO 1° LIV.

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O. DIR. VAN.
con la qualifica di DIR. 1° LIV.

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 1266 del 11/12/23 nell'ambito della procedura:
SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO PER N 23 UNITA' DI PERSONALE APPARTENENTE
ALL'AREA DEGLI OPERATORI, PROFILO OSS, AI SENSI DELL'ART. 10, C. 7, DL N 34 DEL
31/03/2023 CONVERTITO IN LEGGE N 56/2023
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

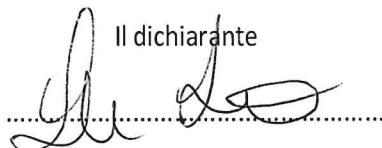
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 21/12/23

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... BUCCHERA QUARANA
nato/a a CALTAGIRONE Il 21/09/1966
C.F.: BCCGNN66P61B421D

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
..... OSTETRICA con la qualifica di:
..... OPERATORE SOCIO SANITARIO

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 1266 del 11/12/2023 nell'ambito della procedura:
SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO PER N. 23 UNITA' DI PERSONALE APPARTENENTE
ALL'AREA DEGLI OPERATORI, PROFILO DI OPERATORE SOCIO SANITARIO, AI SENSI
DELL'ART. 19, COMMA 1, D.L. N. 34 DEL 30 MARZO 2023, CONVERTITO IN LEGGE N. 56/2023
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 21/12/23

Il dichiarante

..... 

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... RAEABBI SEBASTIAN MARCO
nato/a a MILANO || 31/12/1987
C.F.: RGBSST87T31F205W

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
DI MALATTIE INFETTIVE con la qualifica di:
OPERATORE SOCIO - SANITARIO

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 1266 del 11/12/2023 nell'ambito della procedura:
SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO PER N° 23 UNITA' DI PERSONALE APPARTENENTE
ALL'AREA DEGLI OPERATORI, PROFILO DI OSS AI SENSI DELL'ART. 10, C. 7, D.L. 34
DEL 30/03/23, CONVERTITO IN LEGGE N° 56/2023

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

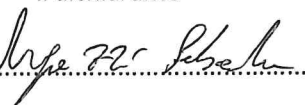
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 21/12/2023

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento



ALLEGATO N. 2

Criteri di valutazione della prova orale

La Commissione ai fini del raggiungimento della valutazione di sufficienza espressa in 21/30 la Commissione stabilisce quanto segue:

- Esposizione ordinata e logica dei concetti, unitamente all'uso corretto della relativa sintassi;
- Congruità e completezza nell'illustrare i diversi aspetti degli argomenti oggetto delle prove;
- Eventuali elementi che dimostrino la capacità del candidato di collegare l'argomento oggetto del colloquio con altre tematiche ad esso correlate;
- Capacità di sintesi.



Three handwritten signatures in blue ink, positioned below the stamp. The signatures are stylized and appear to be in cursive.